PROGETTO GENERAZIONE BERGAMO

Report del Forum

Forum 4

Focus Group

"Disegna la tua carta della persona giovane"

Progetto GenerAzione

Report del Focus Group

“Disegna la tua carta della persona giovane”

Progetto	GenerAzione
Attività	Focus group: "Disegna la tua carta della persona giovane"
Luogo	Spazio Giovani Boccaleone
Data	7 luglio 2026
Orario	18:00 – 21:00
Team Giovane presente	Giulia, Ludovica e Alice
Partecipanti	7 educatori/educatrici (Consorzio Solco) — 6 donne, 1 uomo

1. Introduzione e obiettivi

La sessione si è aperta con una breve presentazione del progetto GenerAzione a cura di Giulia, che lo ha descritto come un'iniziativa collaborativa tra HG80 e X23 volta a comprendere come i giovani tra i 16 e i 35 anni vivono la partecipazione all'interno delle proprie comunità.

Giulia e Ludovica hanno spiegato che il focus group fa parte di un processo di ricerca più ampio, finalizzato a raccogliere spunti e sviluppare raccomandazioni pratiche a supporto della futura progettazione di iniziative di partecipazione giovanile. Il progetto include già un questionario online rivolto ai giovani e interviste con le parti interessate istituzionali, permettendo al team di ricerca di esplorare il tema da molteplici prospettive.

I partecipanti sono stati informati che la discussione sarebbe stata registrata a fini di ricerca; le procedure di consenso sono state completate (inclusi i consensi per foto e registrazioni) e i facilitatori hanno illustrato la struttura della sessione: un'attività creativa iniziale seguita da una discussione di gruppo.

Hanno partecipato in totale 7 educatori/educatrici provenienti dal Consorzio Solco (6 donne, 1 uomo). L'incontro è iniziato alle ore 18:00.

2. Metodologia: l'attività “Carta della persona giovane”

I facilitatori hanno proposto un esercizio interattivo ispirato alle carte collezionabili Pokémon. Invece di porre domande dirette sui giovani, ai partecipanti è stato chiesto di creare una “carta d'identità” fittizia che rappresentasse un giovane con cui interagiscono abitualmente nel proprio ruolo professionale, partendo dalle caratteristiche particolari rappresentabili come un “pokémon”.

L'esercizio è stato pensato per incoraggiare il pensiero simbolico e riflessivo, evitando rappresentazioni stereotipate. Ogni carta includeva spunti come: nome del personaggio, tipo di servizio, energia, abilità, debolezze, ostacoli alla partecipazione, fonti di forza, evoluzione e contesto sociale.

Il gruppo ha avuto un intervallo di circa 15 minuti per compilare la scheda. È seguita una fase di restituzione: a turno, ogni partecipante ha presentato e commentato la propria carta al gruppo, usandola come punto di partenza per una discussione collettiva su rappresentazioni dei giovani, partecipazione, sfide e opportunità. I partecipanti sono stati incoraggiati a porsi domande reciproche sulle proprie riflessioni.

3. Sintesi delle carte individuali

La tabella seguente riassume, per ciascun/a partecipante, il titolo e la forma della carta disegnata, i punti principali emersi nella descrizione del/la giovane rappresentato/a, e gli spunti di riflessione o le proposte di soluzione condivise.

Nome	Titolo / Forma della carta	Punti principali	Spunti di riflessione e soluzioni
Miriam	*Titolo: / Forma: “scimmia”*	• Identifica i ragazzi con potenziale: i giovani, tra di loro, possono creare unità • Descrive i giovani con cui si interfaccia come creativi e abili • Descrive molti ideali, ma spesso poca praticità • Identifica una diffusa fragilità tra i giovani • Nota difficoltà nella condivisione dello spazio • Descrive una paura del confronto tra i giovani	• I giovani dovrebbero poter avere uno spazio dedicato (fisico) • I giovani dovrebbero avere l'opportunità di potersi responsabilizzare
Susana	*Titolo: / Forma: /*	• Descrive i giovani come capaci di creare connessioni tra persone, esperienze e idee diverse • Mette in luce la creatività dei giovani e la capacità di generare nuove	• I giovani spesso si sentono incompresi o giudicati dagli adulti • Hanno bisogno di spazi accoglienti in cui gli errori

Nome	Titolo / Forma della carta	Punti principali	Spunti di riflessione e soluzioni
		prospettive quando ne hanno l'opportunità	siano accettati come parte dell'apprendimento • Gli ambienti culturali e artistici possono diventare luoghi stimolanti per partecipazione e crescita personale • Rafforzare le opportunità di partecipazione artistica e comunitaria per promuovere fiducia in sé, senso di appartenenza e impegno civico
Andrea	*Titolo: "Persona Sfuggente"* *Forma: "nuvoletta"*	• Descrive i quartieri come deserti • Descrive i giovani con poca energia, sfuggenti o nascosti • Sottolinea molta diffidenza e paura nelle interazioni • Nota una grave spaccatura emergente tra le generazioni • I giovani percepiscono un forte senso di giudizio e ricercano l'evasione • Partecipano poco per un conflitto generazionale che definisce "silenzioso"	• I giovani dovrebbero avere maggiori possibilità • Si dovrebbe creare un contesto adatto in cui i giovani possano mettersi in gioco
Linda	*Titolo: "unico"* *Forma: "fili intrecciati"*	• Descrive i giovani come molto creativi • Avere uno "spazio" fa nascere la possibilità di mettersi in gioco; la sfida è permettere loro anche di sbagliare • I giovani percepiscono molto pregiudizio e sono soggetti a esclusione sociale	• Avrebbero bisogno di maggiore supporto, guida e sicurezza
Elisa	*Titolo: "Basilico"* *Forma: /*	• Usa la metafora del basilico, che cerca acqua e sole per crescere bene: se i bisogni primari dei	• Spesso i giovani non partecipano perché si sentono impotenti

Nome	Titolo / Forma della carta	Punti principali	Spunti di riflessione e soluzioni
		giovani non sono soddisfatti, come il basilico, soffrono e faticano • I giovani si sentono soli, sentono il peso del giudizio e si dimostrano spesso molto fragili	
Giulietta	*Titolo: "aria"* *Forma: "stelle di Van Gogh"*	• Nota aspetti positivi: i giovani spesso sono versatili e hanno svariati hobby • Sanno concentrarsi sulle difficoltà e, se ricevono fiducia tramite il riconoscimento, maturano nel tempo maggiore fiducia in sé stessi • Nota spesso emozioni come rabbia, confusione e fragilità	• I giovani avrebbero bisogno di maggiore sostegno • Dovrebbero avere maggiori canali per conoscere le opportunità disponibili
Arianna	*Titolo: /* *Forma: /*	• Condivide la riflessione di Andrea: i giovani sono repressi dalle istituzioni, e la repressione elimina spazi di possibilità • Concorda con l'idea che "i giovani non riescono a stare in conflitto con il prossimo"	• A Bergamo, quando i giovani iniziano a essere propositivi, incontrano subito un muro di vincoli • Vi è una spaccatura evidente tra le generazioni (forte conflitto generazionale)

4. Temi emersi dalla discussione

Dopo la presentazione delle singole carte, i partecipanti hanno discusso apertamente, usando le proprie creazioni come punto di partenza per riflettere su caratteristiche, bisogni ed esperienze dei giovani incontrati nella pratica professionale. Sono emersi i seguenti temi ricorrenti:

- Una crescente distanza tra i giovani e il mondo degli adulti, con sentimenti di sfiducia e disimpegno.
- La ricerca, da parte dei giovani, di spazi sicuri in cui potersi esprimere liberamente e costruire relazioni significative.
- Una tendenza al ritiro dagli ambienti istituzionali formali, a favore di comunità informali e gruppi di pari in cui si percepisce un maggiore senso di appartenenza.
- Dietro questo apparente ritiro si cela un forte desiderio di essere ascoltati, di condividere esperienze personali e di contribuire attivamente, quando vengono offerti ambienti di supporto e non giudicanti.
- Il ruolo dei professionisti dell'istruzione: l'importanza di costruire relazioni di fiducia, riconoscere i punti di forza dei giovani e offrire opportunità che promuovano autostima, partecipazione e autonomia, piuttosto che limitarsi a regolamentare i comportamenti.
- La responsabilità delle istituzioni e del mondo adulto nel creare spazi autentici di dialogo, in cui i giovani non siano solo oggetto di discussione ma parte attiva dei processi decisionali che li riguardano.

Un ulteriore filone di discussione, emerso nel confronto tra Andrea e Arianna, ha riguardato la repressione istituzionale come fattore che elimina spazi di possibilità per i giovani, e il modo in cui, sul territorio di Bergamo, gli atteggiamenti propositivi dei giovani si scontrano rapidamente con un “muro di vincoli” a conferma di una spaccatura generazionale percepita come netta, seppur spesso “silenziosa”.

5. Riflessione conclusiva: post-it

A conclusione della sessione, i partecipanti hanno svolto un esercizio di riflessione collettiva incentrato su due domande guida. È stato dato loro del tempo per riflettere individualmente e scrivere le proprie idee su dei post-it, in seguito affissi su una lavagna condivisa. L'attività ha permesso di sintetizzare i temi emersi durante la discussione e di individuare raccomandazioni pratiche per azioni future. Le domande poste sono state:

- In quali modalità la voce dei/delle giovani può influenzare le decisioni pubbliche?
- Quali indicazioni dare all'amministrazione comunale per rafforzare la partecipazione giovanile?

La raccolta di post-it ha offerto una rappresentazione visiva delle riflessioni dei partecipanti, cogliendo sia le prospettive individuali sia le priorità condivise rispetto alla partecipazione giovanile e al rapporto tra giovani e istituzioni locali. Questa attività ha chiuso il focus group.